



Asse 1 - Misura 1.11

Sezione I - Identificazione della misura¹

1. Misura:

1.11 - Promozione di una forza lavoro competente e di nuova imprenditorialità a supporto della protezione e valorizzazione del territorio e dello sviluppo di attività produttive nelle aree protette.

2. Fondo strutturale interessato

FSE

3. Asse prioritario di riferimento

Asse I - Risorse naturali

4. Descrizione della misura

La misura intende promuovere una forza lavoro competente ed una nuova imprenditorialità a supporto della protezione e valorizzazione del territorio. A tal scopo sono previsti interventi volti alla formazione di nuove figure professionali, il rafforzamento delle competenze degli operatori del settore. Sono previsti, inoltre, interventi tesi a favorire la diffusione della cultura ambientale, la conoscenza e l'uso responsabile del territorio e lo sviluppo sostenibile attraverso il decollo di iniziative imprenditoriali. Si promuovono, infine, iniziative volte a migliorare l'occupabilità in un settore con forti potenzialità di sviluppo. L'amministrazione regionale curerà direttamente la realizzazione delle azioni di sensibilizzazione. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e gli interventi coinvolgeranno in alcuni casi porzioni del territorio regionale protette in altri le gli interventi coinvolgeranno tutto il territorio regionale.

Le azioni b) e c) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

Azione / tipologia di progetto:

- Formazione di nuove figure professionali (*Formazione post obbligo formativo*)
- Riqualificazione degli addetti del settore, formazione di personale addetto alla protezione e alla valorizzazione dei territori ricompresi all'interno di aree naturali protette (*Formazione per occupati*)
- Formazione, accompagnamento e tutoring per la creazione di impresa mediante attività di promozione e marketing (*Percorsi integrati per la creazione d'impresa*)
- Formazione e riqualificazione rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni impegnato nel settore ambientale e a supporto dell'avvio dell'Agenzia per l'ambiente (*Orientamento, consulenza e formazione; formazione per occupati*)
- Studi e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*)
- Sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini in merito alle iniziative specifiche da realizzare nell'ambito dell'asse (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*)

Sezione II- Contenuto tecnico della misura

1. Obiettivi specifici di riferimento:

Negli ambiti marginali con sottoutilizzazione delle risorse: migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse (ad esempio il turismo, l'agricoltura e l'artigianato), come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale.

Negli ambiti con sovrautilizzo delle risorse: recuperare gli ambiti compromessi a seguito di usi impropri e conflittuali; regolare gli usi e la pressione sulle risorse (anche attraverso sistemi di certificazione dell'equilibrio nell'uso delle risorse stesse); accrescere l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità

¹ Tiene conto delle modifiche apportate con Deliberazione n° 3659 del 11 dicembre 2003



Asse 1 - Misura 1.11

ambientale ed alla corretta fruizione ambientale delle risorse, in un'ottica di promozione dello sviluppo locale.

In generale: promuovere la capacità della Pubblica amministrazione di intervenire per la conservazione e lo sviluppo; promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori.

2. *Soggetti destinatari:*

- Occupati del settore;
- Non occupati;
- PMI;
- Imprese artigiane;
- Imprese individuali;
- Imprese del terzo settore;
- Associazioni;
- Iscritti agli Albi professionali
- ONLUS;
- Enti pubblici;

3. *Copertura geografica:*

- Intero territorio regionale

Sezione III - Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*

- Regione;
- Enti di bacino e di ambito;
- Enti parco ed Enti sub-regionali.

2. *Amministrazioni responsabili:*

vedi scheda di sintesi in allegato 1

3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La procedura per l'attuazione degli interventi collegati ai Progetti Integrati sarà specificata nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Le azioni a), b), c), d) ed e) sono a regia regionale per gli interventi nelle Aree parco, restano a titolarità regionale per gli interventi nelle altre aree protette; l'individuazione di beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie nazionali e/o regionali nella specifica materia.

L'azione f) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.



Asse 1 - Misura 1.11

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:
Identificazione dei beneficiari finali;
Individuazione delle operazioni;
Realizzazione degli interventi;

I cronogrammi andranno riprogrammati a partire almeno dal quarto trimestre 2001.

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																

Azione f	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																
Fase 2																																
Fase 3																																



Asse 1 - Misura 1.11

4. Criteri di selezione delle operazioni:

Criteri di ammissibilità:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura

Criteri di priorità:

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio
- Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti l'area
- Ricaduta occupazionale
- Pari opportunità
- Società dell'Informazione
- Innovatività della proposta
- Sviluppo locale
- Affidabilità del soggetto proponente

I criteri di selezione saranno ulteriormente specificati in relazione a ciascun progetto integrato nelle schede di sintesi che saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

5. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

I costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

Le azioni b) e c) possono essere realizzate anche attraverso l'attivazione di un regime di aiuto.

Per la realizzazione delle azioni b) e c) si potrà operare conformemente alla "regola del de minimis" (Regolamento CE 69/2001) o in conformità al regime regionale sugli aiuti alla formazione di recepimento del Regolamento CE 68/2001.

6. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

La misura è di sostegno agli interventi realizzati con le altre misure dell'asse 1.

Le tipologie d'intervento previste sono complementari a quelle promosse nel quadro delle seguenti misure:

3.9 e 3.11 rispettivamente per gli interventi di formazione continua e per quelli finalizzati al rafforzamento del tessuto imprenditoriale e produttivo;

3.10 per quanto attiene la formazione e la riqualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito di questi interventi sono identificate modalità di attuazione che vengono per lo più utilizzate anche per la realizzazione della misura in oggetto.

Gli interventi previsti dalla misura si possono attuare anche nell'ambito dei P.I.

Sezione IV- Quadro finanziario della misura

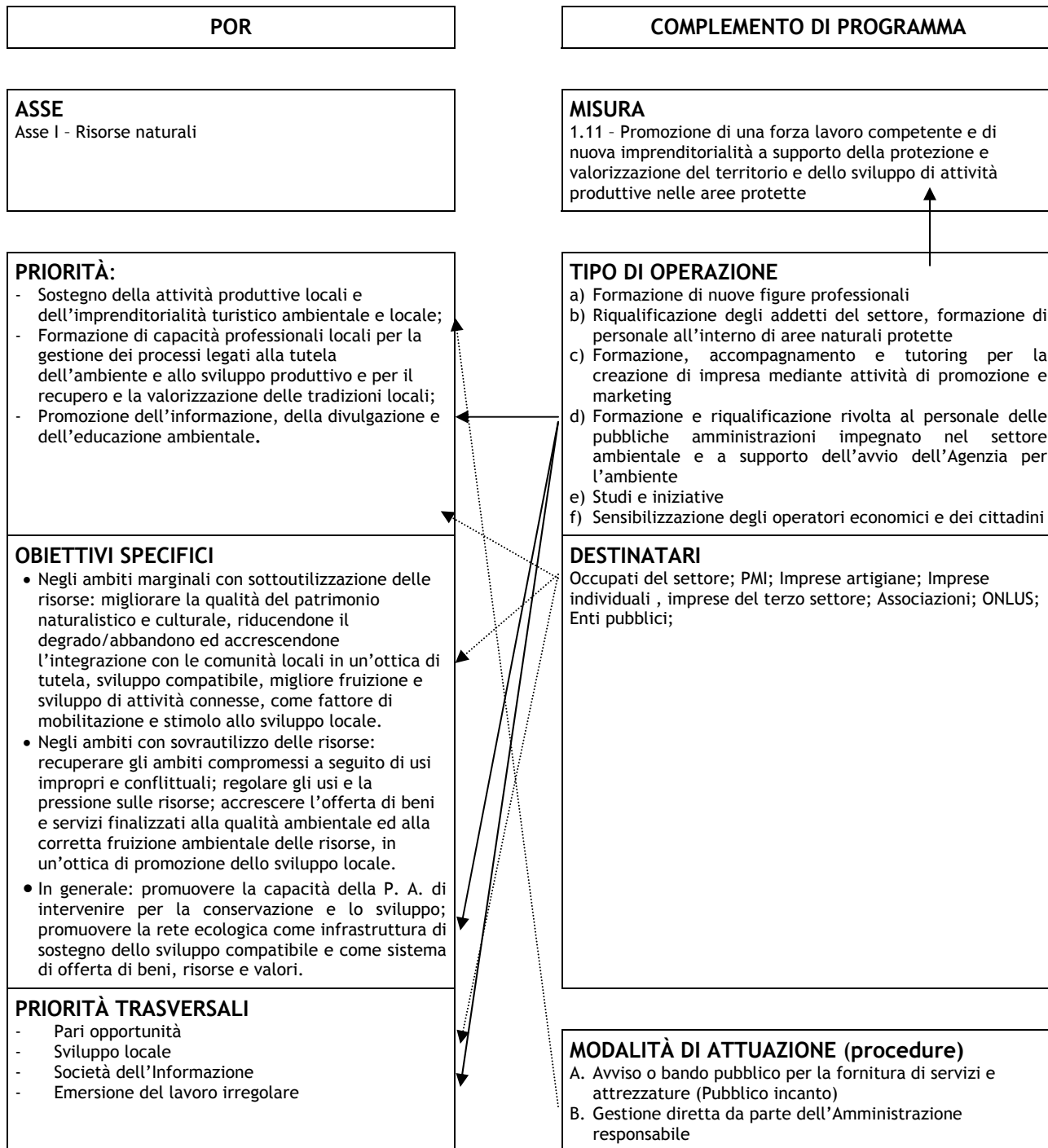
Vedi tabelle capitolo 4



Asse 1 - Misura 1.11

Sezione V- Valutazione ex - ante

1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario





Asse 1 - Misura 1.11

Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Formazione per la creazione d'impresa
- Formazione per occupati
- Formazione per la creazione d'impresa
- Orientamento, consulenza e formazione
- Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito dei Settori ricompresi nell'Asse Risorse Naturale, in particolare al Settore I.5, al quale ineriscono gli Obiettivi specifici della misura;
- agli obiettivi specifici di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri e degli indirizzi di attuazione previsti dal QCS 2000-2006 e dal POR. In particolare, in sede di attuazione si tiene conto della previsione inerente la destinazione prioritaria del 70% delle risorse disponibili alle PMI per gli interventi rivolti alle aziende.

3. *Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) agli Obiettivi specifici
- b) alle Priorità dell'Asse e, in particolare, dei Settori di riferimento;
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Asse 1 - Misura 1.11

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità							
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Ricaduta occupazionale	Integrazione con altri interventi / progetti riguardanti l'area	Pari opportunità	Società dell'informazione	Innovatività della proposta	Sviluppo locale	Affidabilità del soggetto proponente
Condizioni di attuazione	X	X	X			X		X
Priorità trasversali				X	X		X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la realizzazione di interventi attuati nell'ambito di progetti integrati, nonché attraverso la connessione con le misure 3.9 e 3.11							
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascun intervento.							

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
Obiettivo specifico e priorità	X	X	X
Principio di integrazione	Attuato attraverso la realizzazione di interventi attuati nell'ambito di progetti integrati, nonché attraverso la connessione con le misure 3.9 e 3.11		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascun intervento.		



Asse 1 - Misura 1.11

4. Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:

3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c), d) sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto f), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto

Indicatori di risultato

- 1) Tasso di copertura dei destinatari occupati nelle imprese private (destinatari sul totale degli occupati delle imprese destinatarie di interventi)
- 2) Tasso di copertura degli operatori pubblici (destinatari occupati negli organismi pubblici sul totale degli operatori)

Indicatore di impatto

- 1) Sviluppo della imprenditorialità nel settore (e variazione annua)

3.2 Analisi degli effetti occupazionali

La misura è finalizzata al perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione e, in particolare, è coerente rispetto ai campi di intervento relativi al miglioramento dell'occupabilità, favorendo il miglioramento della domanda di lavoro attraverso specifici interventi formativi, all'adattabilità rispetto ai cambiamenti dei processi produttivi, contribuendo alla riqualificazione dei lavoratori, e al rafforzamento dell'imprenditorialità, accompagnando soggetti che intendono dare vita a nuove iniziative produttive attraverso le quali aumenta la domanda di capitale umano.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni rivolte ai disoccupati e di quelle finalizzate alla crescita dell'imprenditorialità evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.